

1 Samuele

3 ¹ Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. In quel tempo il Signore parlava raramente, e le visioni non erano frequenti. ² Una notte Eli stava dormendo nella sua camera. Ormai la sua vista si era così indebolita che non ci vedeva quasi più. ³ La lampada del santuario di Dio non era ancora spenta, e Samuele dormiva nel santuario dove c'era l'arca di Dio. ⁴ Allora il Signore chiamò Samuele. Egli rispose: — Eccomi! ⁵ Poi corse da Eli e gli disse: — Mi hai chiamato, eccomi! — Non ti ho chiamato, — rispose Eli; — torna a dormire. Samuele tornò a coricarsi. ⁶ Il Signore chiamò per la seconda volta: — Samuele! Egli si alzò, corse da Eli e gli disse: — Mi hai chiamato, eccomi! — No, figlio mio, non ti ho chiamato, — rispose Eli; — torna a dormire. ⁷ Samuele non era in grado di capire che era il Signore, perché il Signore non gli aveva mai parlato prima. ⁸ Per la terza volta il Signore chiamò: — Samuele! Egli si alzò, tornò da Eli e gli disse: — Mi hai chiamato, eccomi! Allora Eli capì che era il Signore a chiamare il ragazzo. ⁹ Perciò disse a Samuele: — Vai a dormire e, se ti sentirai chiamare di nuovo, rispondi così: «Parla, Signore, il tuo servo ti ascolta». Samuele tornò dunque a dormire. ¹⁰ Allora il Signore venne, si fermò vicino al ragazzo e, come le altre volte, chiamò: — Samuele, Samuele! Samuele rispose: — Parla, Signore, il tuo servo ti ascolta. ¹¹ Il Signore gli disse: — Ecco, sto per compiere in Israele qualcosa che lascerà sbalordito chiunque ne sentirà parlare. ¹² In quel giorno realizzerò tutte le mie minacce contro Eli e la sua famiglia, senza tralasciare nulla. ¹³ Lo avevo avvertito! Ora punirò la sua famiglia per sempre a causa della sua colpa: lui infatti sapeva che i suoi figli mi disprezzavano, ma non li ha mai puniti. ¹⁴ Per questo dichiaro solennemente che nulla potrà mai cancellare la colpa della famiglia di Eli, né sacrifici né offerte. ¹⁵ Samuele restò a letto fino al mattino, poi si alzò e aprì le porte del

santuario. Ma non aveva il coraggio di raccontare a Eli la visione. ¹⁶ Eli lo chiamò: — Samuele, figlio mio! — Eccomi, rispose Samuele. ¹⁷ — Che cosa ti ha detto il Signore? — domandò Eli. — Non nascondermi nulla. Dio ti punisca severamente se mi nasconderai una sola parola di quel che ti ha detto. ¹⁸ Allora Samuele gli raccontò tutto, senza nascondere nulla. Eli gli disse: — È il Signore! Faccia quel che ritiene giusto. ¹⁹ Samuele divenne grande; il Signore era con lui e fece in modo che nessuna delle sue parole andasse a vuoto. ²⁰ Così tutto il popolo d'Israele, da Dan a nord fino a Bersabea a sud, seppe che Samuele era un vero profeta del Signore. ²¹ Il Signore continuò a manifestarsi a Samuele: nel santuario di Silo gli rivelava la sua parola.